

ERANOS-JUNG LECTURES 2018

Chi ci sta rubando il tempo?

L'epoca dell'immediatezza alla prova del senso

Le conferenze intendono lavorare attorno al concetto di "tempo", per interrogarsi sulla sua relazione con il pensiero, lo spirito, l'anima, la mente. Quando, come sembra accadere oggi, il tempo viene meno – presi come siamo all'interno di una accelerazione che istituisce l'immediatezza come ordine stesso del mondo –, occorre chiedersi quale sarà il destino del pensiero, dello spirito, dell'anima, della mente – sempre che oggi a queste nozioni, soprattutto alle prime tre, si voglia o si possa assegnare ancora un significato. Il cosiddetto "tempo reale", il tempo che annulla se stesso, permette di avere cura di un pensiero all'altezza delle nostre attuali inquietudini, della nostra ricerca del senso, della nostra condizione attuale, così minacciata su più fronti?

La Fondazione Eranos è lieta di invitarLa alla conferenza

Il tempo dell'anima e la tragedia dell'epoca dell'immediatezza di Fabio Merlini

Qual è il *tempo dell'anima*? È possibile sincronizzare l'interiorità con un mondo sempre più ostaggio del principio dell'accelerazione, tanto da eleggere l'immediatezza a imperativo stesso di ogni prestazione? Ci sono dei limiti alla possibilità di accordare il tempo dell'anima con il tempo del mondo? L'interiorità è la risorsa grazie a cui istituire una differenza tra sé e mondo; con cui resistere alla pressione propria della realtà sociale e della sua volontà di ridurre alla propria misura ogni altra realtà, in modo da poter ricondurre tutto a se stessa. Ora, affinché l'interiorità possa agire da contrappeso alla potenza con cui il mondo esterno, nelle forme predatorie che conosciamo oggi, impone la sua legge ovunque, occorre che essa venga fatta oggetto di attenzione, di cura e di educazione. Nell'"epoca dell'immediatezza", questo è un compito difficilissimo, poiché tutto agisce in senso contrario,

Fabio Merlini Fabio Merlini è Direttore Regionale della sede della Svizzera Italiana dell'Istituto Universitario Federale per la Formazione (IUFFP). Dal 2010 presiede la Fondazione Eranos. Ha co-diretto, presso gli Archivi Husserl dell'Ecole Normale Supérieure di Parigi, il Groupe de Recherche sur l'Ontologie de l'Histoire, i cui lavori seminariali sono usciti in tre volumi per l'editore Vrin (Parigi, 1998, 2001, 2004). Ha insegnato filosofia della cultura ed epistemologia delle scienze umane all'Università di Losanna e in diverse altre Università. Per l'editore Rosenberg & Sellier di Torino, dirige la collana "I Saggi di Eranos". È co-autore del "Cahier de l'Herne" dedicato a Nietzsche per il centesimo anniversario della morte (Parigi 2000). Con J. Derrida, P. Ricoeur, M. Crépon e altri, è

Con il sostegno di

In collaborazione con

Ascona-Monte Verità

Auditorium

Venerdì 14 dicembre 2018

Ore 18:30

come mostrano perfettamente i continui processi di esteriorizzazione ai quali siamo confrontati oggi, quando comunichiamo, lavoriamo, ci informiamo. Raccogliersi in sé, ritornare a sé, dare spazio e tempo al mondo interno vuol dire mettere in moto le condizioni per potersi ritrovare, con la consapevolezza che, laddove non vi è interiorizzazione, a perdersi prima o poi è il mondo stesso.

co-autore del volume *La Philosophie au risque de la promesse* (Parigi, 2004). Tra le sue pubblicazioni più recenti: *L'époque de la performance insignifiante. Réflexions sur la vie désorientée* (Parigi, 2011); *Schizotopies. Essai sur l'espace de la mobilisation* (Parigi, 2013); *L'architecture inefficace* (con Luigi Snozzi, Marsiglia, 2016); *Ubicunque. Saggio sul tempo e lo spazio della mobilitazione* (Roma, 2015); *Catastrofi dell'immediatezza. La vita nell'epoca della sua accelerazione* (con Silvano Tagliagambe, Torino 2016); e *La Triste esthétique. Essais sur les catastrophes de l'immédiateté* (2018). Per l'editore Bollati-Boringhieri, è in corso di stampa il volume *L'estetica triste. Saggio sull'ospitalità del mondo*.

Informazioni e iscrizioni

Fondazione Eranos
Via Moscia 125
6612 Ascona, Svizzera
Tel. +41 (0)79 194 30 90
Tel. +41 (0)91 792 20 92
info@eranosfoundation.org
www.eranosfoundation.org

L'ingresso è gratuito.

È gradita l'iscrizione.

Alla fine della conferenza
sarà offerto un aperitivo.